



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 105 del 28/03/2018

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in ACCUMOLI, fraz. Illica e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappale 685. Proprietà: CAROSI Americo ROSSETTI Maria Pia
---------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 685**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- CAROSI Americo nato a ACCUMOLI il 19/08/1951 CRSMRC51M19A019D
- ROSSETTI Maria Pia nata a AMATRICE il 30/01/1958 RSSMRP58A70A258C

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 11461

Scheda n. 001

Squadra AeDES n. P490

N. aggregato: 221

Data del sopralluogo: 23/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE e INAGIBILE per rischio esterno (inagibilità di tipo E-F)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 28 marzo 2018, in cui è specificato quanto segue: *"Edificio di due piani fuori terra, realizzato in muratura in blocchi, uso civile abitazione. Gli elementi strutturali verticali risultano interessati da crolli importanti, soprattutto concentrati nella parte retrostante del fabbricato. Le pareti perimetrali risultano interessate da meccanismi di ribaltamento che hanno portato al crollo delle strutture. Il prospetto principale posto in corrispondenza dell'accesso all'abitazione e caratterizzato da un ampio balcone in calcestruzzo a sbalzo appare vistosamente lesionato, nel complesso l'intero fabbricato è completamente disarticolato. Si ritiene necessario provvedere alla totale demolizione del fabbricato."*

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile,

Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 685**, di proprietà di:

- CAROSI Americo nato a ACCUMOLI il 19/08/1951 CRSMRC51M19A019D
- ROSSETTI Maria Pia nata a AMATRICE il 30/01/1958 RSSMRP58A70A258C

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 275 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

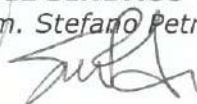
Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



VERBALE DI SOPRALLUOGO

Accumoli li, 28/03/2018

L'anno 2018, il giorno 28 del mese di marzo, la scrivente Ing. Patrizia Boccanera in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Accumoli, Area V – Edilizia Privata, Ricostruzione e Protezione Civile, ha effettuato un sopralluogo in frazione Illica su richiesta dell'Esercito incaricato di eseguire la rimozione macerie, al fine di valutare staticità dell'immobile distinto al foglio 40 A del N.C.E.U del Comune di Accumoli, mappale 685.

Oltre alla sottoscritta sono presenti al sopralluogo:

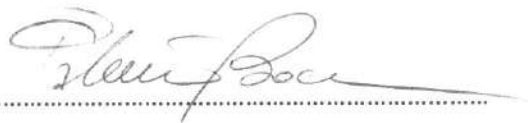
- I sig.ri Carosi Americo Rossetti Maria Pia in qualità di proprietari;
- Il Sergente Alessandro Biondo, per conto dell'Esercito Italiano;

Il mappale 685 risulta essere confinante con immobili completamente crollati e ridotti allo stato di macerie. Nello specifico trattasi di un edificio di due piani fuori terra, realizzato in muratura in blocchi, uso civile abitazione. Gli elementi strutturali verticali risultano interessati da crolli importanti, soprattutto concentrati nella parte retrostante del fabbricato. Le pareti perimetrali risultano interessate da meccanismi di ribaltamento che hanno portato al crollo delle strutture. Il prospetto principale posto in corrispondenza dell'accesso all'abitazione e caratterizzato da un ampio balcone in calcestruzzo a sbalzo appare vistosamente lesionato, nel complesso l'intero fabbricato è completamente disarticolato. Si ritiene necessario provvedere alla totale demolizione del fabbricato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Patrizia Boccanera,

Istruttore Direttivo Tecnico, Comune di Accumoli



Allegati:

- Estratto di mappa
- Documentazione fotografica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Accumoli li, 28/03/2018

Foglio 40a mappale 685, Accumoli frazione ILLICA



Isella



Handwritten signature



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)

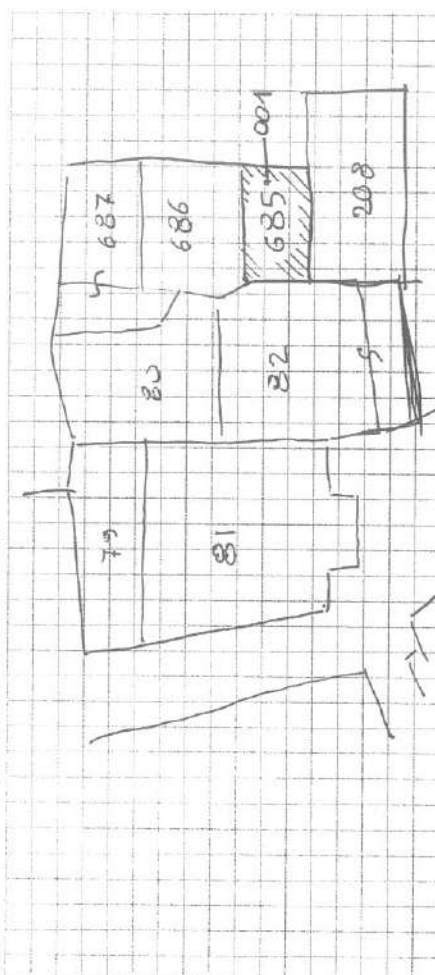


ID SCHEDA: 1161

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	RIETI	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Squadra n. 1004	giorno mese anno	12 03 11
Comune:	ACCUMOLI	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Scheda n. 1004	Istat Prov.	057
Frazione/Locality:	ILLICA	Istat Reg.	112	Istat Comune	001
VIA	DELLA PIANURA	N° aggregato	00224	N° edificio	1004
2 O CORSO		Cod. di località Istat		Tipologia	
3 O VICOLO		Sed. di censimento Istat		N° carta	
4 O PIAZZA		Dati catastali Foglio L.149	Allegato L.14		
5 O ALTRO		Particella L.185			
COORDINATE	O piano UTM	O geografiche	O altro		
Fuso	Datum	WGS84			
(32-33-34)	O ED50				
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO	LA MURATURA				
Posizione edificio	O isolato	O interno	O d'angolo		
Codice Uso	101				

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e ristr.	Uso	Utilizzazione
1 O 0	1 O < 2.50	A O < 50	1 O < 1919	A O Abitativo	A O > 65%
2 O 1	2 O 2.50 - 3.49	B O 50 - 69	2 O 19 - 45	B O Produttivo	B O 30 - 65%
3 O 2	3 O 3.50 - 5.00	C O 70 - 99	3 O 46 - 61	C O Commercio	C O < 30%
4 O 3	4 O > 5.00	D O 100 - 129	4 O 62 - 71	D O Uffici	D O Non utiliz.
5 O 4		E O 130 - 169	5 O 72 - 75	E O Serv. Publ.	E O In costr.
6 O 5		F O 170 - 229	6 O 76 - 81	F O Deposito	F O Non finito
7 O 6		G O 230 - 299	7 O 82 - 86	G O Strategico	G O Abbandon.
8 O 7		H O 300 - 399	8 O 87 - 91	H O Tunnel-eccl.	
9 O 8			9 O 92 - 96		
			10 O 97 - 01		
			11 O 02 - 08		
			12 O 09 - 11		
			13 O > 2011		
Proprietà			A O Pubblica B Privata		
			100%		

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AD ES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismici, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono gerarchicamente definite ammontando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella casella identificativa dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo effetto). Computare i piani mediamente abitabili per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Ununazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali: legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di piastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture iniettabili) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Sezione compete solo alle altre strutture.
Per le strutture iniettabili le lampadine sono riempite quando presentano dissimmetrie in pianta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "aggravanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente ingegneristico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lieve è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno catastrofico è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Permanenza in posto intermedia assume: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ed Interventi di A.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici capiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (itale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inabitabili, fumate e persone evasate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inabitabilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Permanenza in posto intermedia: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sei sicura, sui provvedimenti di pronto intervento, l'abitabilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel sotto angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, I) provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezione B) o necessari per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio esterno (Sezione F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni di strutture verticali e solai

Strutture verticali		Strutture orizzontali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (pietra non squadrata, ciottoli...)		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietra non squadrata, ciottoli...)		1) Totali in c.a. 2) Pareti in c.a. 3) Totali in acciaio 4) Totali/Pareti in legno	
A		B		C		D	
1 Non identificate							
2 Volte senza catene							
3 Volte con catene							
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a villosa...)							
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi a lavelloni...)							
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegati a soletta di c.a...)							

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione				Danno in	Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0 Nullo		
1 Strutture verticali						
2 Solai						
3 Scale						
4 Coperture						
5 Temporaneità - Tramezzi						
6 Danno preesistente						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...					
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...					
3 Caduta cornicioni, parapetti...					
4 Caduta altri oggetti interni o esterni					
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica					
6 Danno alla rete elettrica o dei gas					

SEZIONE 6 - Pericolo esterno indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Nessuno	Barriere protettive
1 Cretti e caduta oggetti da edifici adiacenti					
2 Collasso di reti di distribuzione					
3 Crolli da versanti incombenti					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfoloia del sito				Dissesti alle fondazioni	
1 O Cretati	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Inclinazione	5 O Generati dal sisma	6 O Acuiti dal sisma

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio			B-8 Esito di agibilità		
	Esterno (Saz. 6)	Strutturale (Saz. 3 e 4)	Non Strutturale (Saz. 5)	A Edificio Agibile (*)	B Edificio Temporalmente Inagibile (in tutto o in parte) nei limiti dei provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio Parzialmente Inagibile (2)
Basso						
Basso con provvedimenti						
Alto						

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Saz. 3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Saz. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (3) Esito D nelle note (Saz. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
 (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (5) Esito F nelle note (Saz. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	D O Proprietario non trovato (NT)			

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1 O	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
2 O	Messa in opera di cerchiatura o tiranti
3 O	Riparazione danni leggeri alle tempereature e tramezzi
4 O	Riparazione copertura
5 O	Puntellatura di scale
6 O	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti...
7 O	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie...

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili 10041
Nuclei familiari evacuati 10041
N° persone evacuate 10041

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Scala

EDIFICIO IN ZONA ROSSA
 PARTE DI STRUTTURA IN AGIBILITÀ ANNESSA AL 208
 GRAVITÀ DI DANNEGGIATA E PARZIALMENTE
 COLLASSATA ALL'INTERNO.
 STRUTTURE VERTICALI, SU INDICAZIONI DELLA PROPRIETÀ, A PIASIDA ISOLATI, AI SONO AGGIUNTE LE
 STRUTTURE NON HANNO SUBITO
 PRESENZA DI PERI DI ARMATURA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma

GIAMICA ERRO
 MARCO PERSICO

